

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto Privato/ <i>Private law</i>
Corso di studio	L-36 Scienze Politiche
Anno di corso	I anno
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	8
SSD	Diritto privato - IUS/01
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	I semestre (Settembre 2021- Dicembre 2021)
Obbligo di frequenza	Frequenza non obbligatoria, ma notevolmente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Francesco Di Giovanni
Indirizzo mail	francesco.digiovanni@uniba.it
Telefono	080/5717810
Sede	Dipartimento di Scienze politiche, stanza n. 16, in Corso Italia n. 23, I piano.
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice ep7mp119
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Martedì, ore 12:00

Syllabus	
Obiettivi formativi	Lo studente acquisirà un solido bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche nel diritto privato; sarà in grado di utilizzare il lessico giuridico e di cogliere i collegamenti tra gli istituti giusprivatistici. Lo studente conseguirà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese, si segnala l'analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea.
Prerequisiti	Si richiede una buona conoscenza della lingua italiana e il possesso di un'adeguata capacità di apprendimento e ragionamento. È utile, altresì, la conoscenza di base della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini). Il superamento dell'esame di IUS/01 Diritto Privato deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinare: IUS/07 Diritto del lavoro italiano ed europeo, IUS/07 Relazioni industriali
Contenuti di insegnamento (Programma)	I rapporti tra privati e la legge; le fonti del diritto privato; i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive; i beni e la proprietà; il credito ed il debito; l'attività contrattuale dei privati; le altre fonti dell'obbligazione; la tutela dei diritti e la circolazione dei beni.
Testi di riferimento	Un manuale di diritto privato (ultima edizione) a scelta dello studente. Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative.
Note ai testi di riferimento	Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (seminari)	Studio individuale
200	56	8	136
CFU/ETCS			
8	7	1	

Metodi didattici	<p>Il metodo con cui affrontare lo studio della disciplina, e che verrà seguito dal docente durante le lezioni frontali, implica oltre all'analisi degli istituti privatistici, mediante la consultazione continua delle fonti normative (<i>in primis</i> del codice civile), anche la capacità di effettiva comprensione di essi. Ciò comporta lo sviluppo di una capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p> <p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p> <p>L'insegnamento sarà erogato in modalità <i>blended learning</i> (didattica mista, frontale e a distanza).</p>
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto civile e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente è in grado di comprendere la complessità delle questioni civilistiche a lui sottoposte e di interpretare le principali norme e istituti giusprivatistici, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso delle attività didattiche su menzionate, al fine di applicarle al caso concreto, attraverso l'uso di un lessico giuridico appropriato.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>: lo studente è in grado di comprendere e utilizzare appropriatamente la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto civile e transdisciplinari tra le varie discipline oggetto del corso di studi. • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto civile; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; acquisisce le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline giuridiche connesse al Diritto privato che dovrà affrontare nel corso di laurea (es., Diritto del lavoro). • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i>: l'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale ed europea e alla centralità del valore della persona. • <i>Lavorare in gruppo</i>: agli studenti che frequenteranno i seminari sarà chiesto di coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e

	specializzazioni professionali, integrando le competenze e formando un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, la conoscenza degli istituti e la capacità di comprenderne gli aspetti applicativi. La prova sarà esclusivamente orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario e in sede di esame, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. Gli studenti dovranno applicare, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate. • <i>Autonomia di giudizio</i>: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati. • <i>Abilità comunicative</i>: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate. • <i>Capacità di apprendere</i>: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale sarà attribuito attraverso la valutazione del livello di preparazione dimostrata dallo studente in sede di esame in relazione a ciascuno dei libri del codice civile, sui quali verterà ogni singola domanda, con particolare riguardo ai soggetti, alle situazioni giuridiche di debito e di credito, e all'autonomia negoziale. Il voto sarà espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Per l'assegnazione della lode verrà formulata una domanda <i>ad hoc</i> , attraverso la quale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e critica di un istituto giusprivatistico, oltre a un'ottima capacità di argomentare sui nessi esistenti tra le varie branche del diritto privato. Prova esclusivamente orale.
Composizione Commissione esami di profitto	Presidente: Prof. Francesco Di Giovanni; Componenti: Proff. Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone, Valeria Corriero; dott.ri Adriano Buzzanca, Rocco Lombardi, Serena Persia e Tiziana Perillo.